



ISTITUTO COMPRESIVO "F. DE SANCTIS"

Via Peraine 82010 Moiano BN ☎ Segreteria 0823711653 - ☎ fax 0823711653 - Dirigenza 0823712998
e-mail: bnic83800c@istruzione.it PEC: bnic83800c@pec.istruzione.it sito web: www.icmoiano.gov.it
Codice Fiscale: 92029230627 - Codice Univoco dell'ufficio: UF90A9



Francesco De Sanctis

"Ciò che un giovane deve domandare alla scuola è di essere messo in grado che la scienza la cerchi e la trovi lui.

Perciò la scuola è un laboratorio, dove tutti sieno compagni nel lavoro, maestro e discepoli, e il maestro non esponga solo e dimostri, ma cerchi e osservi insieme con loro, si che attori sieno tutti, e tutti sieno come un sol essere organico, animato dallo stesso spirito.

Una scuola così fatta non vale solo a educare l'intelligenza, ma ciò che è più, ti forma la volontà.

Vi si apprende la serietà dello scopo, la tenacità de' mezzi, la risolutezza accompagnata con la disciplina e la pazienza: vi si apprende innanzitutto ad essere un uomo"

da "La nuova antologia"

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "F.DE SANCTIS"
MOIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
18/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0003295/U del
03/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
18/10/2019 con delibera n. 127*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "F. De Sanctis" è ubicato nei comuni di Moiano, di Bucciano e di Forchia. Moiano e Bucciano si estendono su un'area omogenea del territorio Caudino alle pendici del monte Taburno, lungo la direttrice stradale S. Agata dei Goti - Airola - Montesarchio, che confluisce sulla strada statale Appia, importante arteria di comunicazione, che nell'ultimo decennio ha rappresentato uno strumento di forte urbanizzazione della Valle. Il comune di Forchia, invece, è ubicato nei pressi della statale in direzione Napoli, vicino ad Arpaia. Il paese è noto per essere situato vicino al luogo della celebre vicenda storica delle Forche Caudine che vide la sconfitta dei romani ad opera dei sanniti nel 321 a.C. Il contesto socio-economico dei tre comuni è diversificato, ma per lo più medio-basso. Le attività economiche prevalenti sono legate essenzialmente alle medie e piccole imprese artigianali e industriali, all'agricoltura, al commercio e ad occupazioni saltuarie. Negli ultimi anni ha assunto particolare rilevanza il settore della ristorazione, soprattutto attraverso la diffusione di aziende agrituristiche. L'assetto produttivo non riesce, comunque, a rispondere alla richiesta di occupazione. Alto è, pertanto, il numero di disoccupati per lo più giovani, anche in possesso di titoli di studio elevati. Questa condizione diffusa di disoccupazione giovanile crea un terreno facile per approdi di devianza. Il contesto ambientale presenta quelle problematiche comuni a tanti piccoli centri periferici in cui mancano, al di fuori della Parrocchia e della scuola, luoghi di vita associata per i ragazzi. Le famiglie sono generalmente unite e interessate alla vita scolastica dei propri figli. Partecipano alle iniziative che vengono proposte dalla scuola, apportando contributi costruttivi. Gli enti locali, nei limiti delle risorse disponibili, contribuiscono al funzionamento dei servizi essenziali (trasporto, servizio mensa).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC "F.DE SANCTIS" MOIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BNIC83800C
Indirizzo	VIA PERAINE SNC MOIANO 82010 MOIANO
Telefono	0823711653
Email	BNIC83800C@istruzione.it
Pec	bnic83800c@pec.istruzione.it

❖ MOIANO "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA838019
Indirizzo	VIA DELLA VALLE MOIANO 82010 MOIANO

❖ MOIANO "LUZZANO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA83802A
Indirizzo	VIA SAN VITO FRAZ. LUZZANO 82010 MOIANO

❖ BUCCIANO "PASTORANO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA83803B
Indirizzo	VIA PROVINCIALE BUCCIANO 82010 BUCCIANO

❖ FORCHIA "CAPOLUOGO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA83804C
Indirizzo	VIA MISCIUNI FORCHIA (BN) 82010 FORCHIA

❖ MOIANO "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE83801E
Indirizzo	VIA DELLA VALLE MOIANO 82010 MOIANO
Numero Classi	9
Totale Alunni	137

❖ MOIANO "LUZZANO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE83802G
Indirizzo	VIA S. VITO FRAZ. LUZZANO 82010 MOIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	50

❖ BUCCIANO "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE83803L
Indirizzo	VIA PROVINCIALE BUCCIANO 82010 BUCCIANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	97

❖ FORCHIA "CAPOLUOGO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE83805P
Indirizzo	VIA MISCIUNI FORCHIA (BN) 82010 FORCHIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	50

❖ "F.DE SANCTIS" MOIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BNMM83801D
Indirizzo	VIA PERAINE SNC MOIANO 82010 MOIANO
Numero Classi	7
Totale Alunni	117

❖ "L.VANVITELLI"BUCCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BNMM83802E
Indirizzo	VIA PROVINCIALE BUCCIANO 82010 BUCCIANO
Numero Classi	4
Totale Alunni	66

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Lingue	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1

Strutture sportive	Calcetto	3
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	15

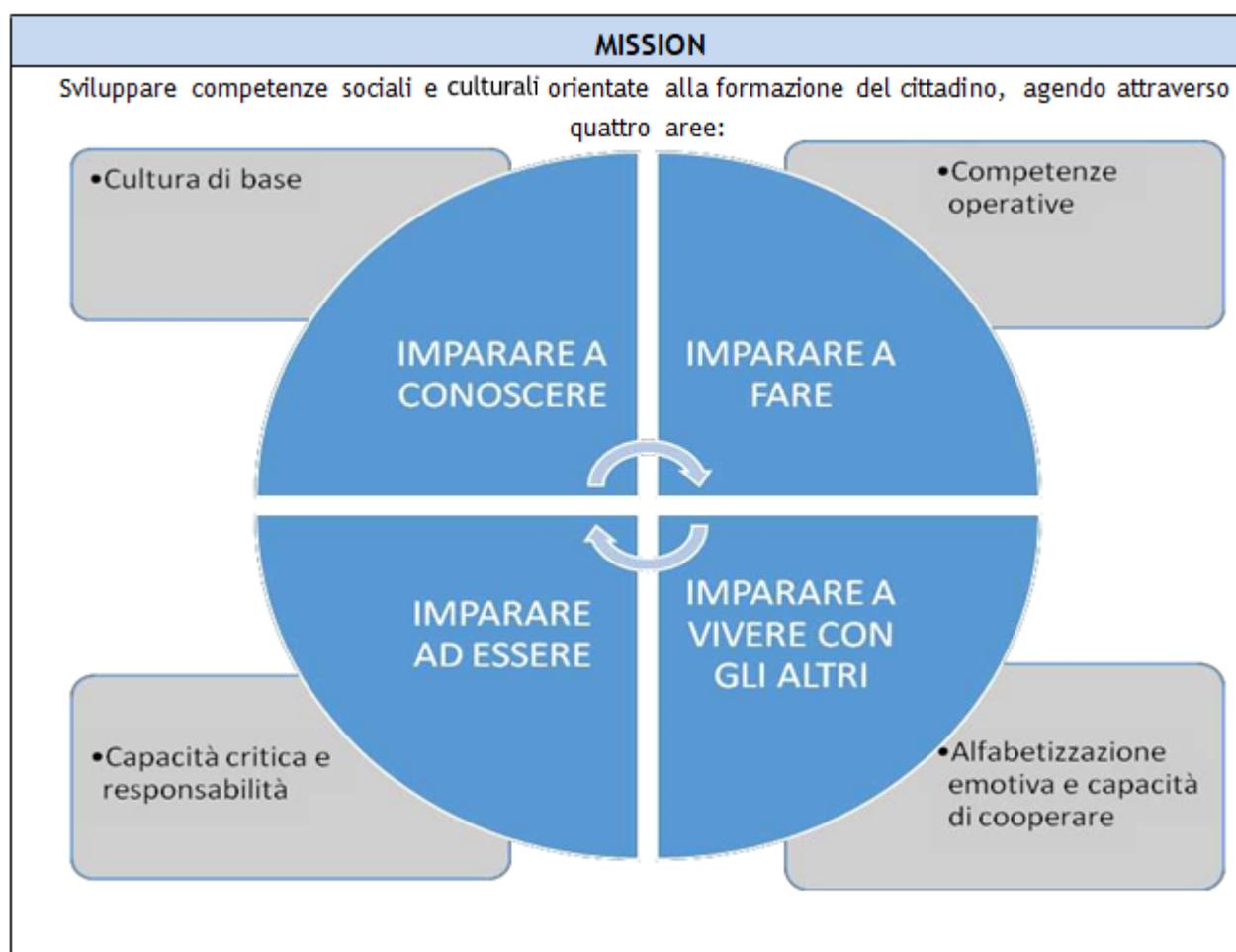
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	90
Personale ATA	21

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali



VISION

PROMUOVERE il benessere degli studenti, inteso come progressiva capacità di acquisire consapevolezza delle potenzialità e delle risorse personali per gestire al meglio il proprio universo emotivo-affettivo e sviluppare disponibilità a relazionarsi positivamente con gli altri.



FAVORIRE la formazione di atteggiamenti e comportamenti di cittadinanza consapevole e responsabile, fondati sulle capacità critiche di scelta.

REALIZZARE occasioni di apprendimento attraverso la proposta di un curricolo integrato, per sviluppare competenze volte a rendere consapevoli gli studenti del loro ruolo di cittadini come soggetti critici, responsabili e rispettosi delle convinzioni religiose, degli ideali, delle risposte esistenziali di ogni persona.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Allineare i risultati delle prove standardizzate con gli esiti delle scuole con lo stesso background socio-economico e culturale

Traguardi

Raggiungere un miglioramento del 5% negli esiti delle prove standardizzate nelle classi seconde e quinte della scuola primaria dell'Istituto.

Priorità

Allineare i risultati delle prove standardizzate di lingua inglese con gli esiti delle scuole con lo stesso background socio-economico e culturale

Traguardi

Raggiungere un miglioramento del 5% negli esiti delle prove standardizzate di lingua straniera, in particolare nella sezione listening sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria.

Risultati A Distanza

Priorità

Favorire il successo scolastico nel passaggio degli alunni tra primaria e la secondaria.

Traguardi

Ridurre le differenze valutative degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scelta degli obiettivi formativi di cui al comma 7 della legge 107/2015 è avvenuta in coerenza con gli aspetti generali della Mission e della Vision della scuola e con le priorità ed i traguardi definiti nel Rapporto di Autovalutazione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 8) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di



studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Descrizione Percorso

La progettazione per competenze per classi parallele contribuirà a ridurre il divario tra sapere scolastico e vita reale; l'introduzione di modalità di correzione collegiale delle prove, valutate per fasce di livello, contribuirà a diminuire gli effetti che influenzano la valutazione (effetto alone, effetto stereotipia etc.) e a ridurre la variabilità tra le classi. La progettazione sistematica di compiti di realtà consentirà di certificare le competenze effettivamente raggiunte dagli alunni, adottando rubriche tarate su indicatori di competenza specificamente individuati. L'organizzazione di momenti di confronto tra docenti, servirà da una parte a condividere le metodologie e le strategie didattiche e dall'altra ad accrescere la relazione positiva tra le componenti dei vari ordini di scuola. Il potenziamento degli spazi laboratoriali e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative favorirà il miglioramento del livello di prestazione degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare le pratiche documentali delle attività curricolari ed extracurricolari, comprese quelle di recupero curricolare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Allineare i risultati delle prove standardizzate con gli esiti delle scuole con lo stesso background socio-economico e culturale

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineare i risultati delle prove standardizzate di lingua inglese con gli esiti delle scuole con lo stesso background socio-economico e culturale

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Favorire il successo scolastico nel passaggio degli alunni tra primaria e la secondaria.

"Obiettivo:" Rendere pervasivo l'uso di compiti di realtà e strutturare rubriche di valutazione e indicatori di osservazione delle competenze per la certificazione, comprese quelle relative all'insegnamento di cittadinanza e costituzione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Favorire il successo scolastico nel passaggio degli alunni tra primaria e la secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Rendere pervasivo l'uso delle tecnologie e dell'innovazione didattico-metodologica nelle pratiche educativo-didattiche (con l'organico potenziato creare competenze con docente con competenze specifiche per l'apprendimento innovativo).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineare i risultati delle prove standardizzate con gli esiti delle scuole con lo stesso background socio-economico e culturale

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineare i risultati delle prove standardizzate di lingua inglese con gli esiti delle scuole con lo stesso background socio-economico e culturale

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Favorire il successo scolastico nel passaggio degli alunni tra primaria e la secondaria.

"Obiettivo:" Sistemare spazi in modo efficace per l'apprendimento laboratoriale con LIM, computer e materiali idonei al learning by doing, al cooperative learning e ad altre strategie didattiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineare i risultati delle prove standardizzate con gli esiti delle scuole con lo stesso background socio-economico e culturale

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineare i risultati delle prove standardizzate di lingua inglese con gli esiti delle scuole con lo stesso background socio-economico e culturale

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Favorire il successo scolastico nel passaggio degli alunni tra primaria e la secondaria.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Aprirsi alla realtà sociale e culturale in cui si trova ubicata la scuola con il duplice atteggiamento di recettività e propositività

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineare i risultati delle prove standardizzate con gli esiti delle scuole con lo stesso background socio-economico e culturale

"Obiettivo:" Affidare con chiarezza compiti di responsabilità ai referenti delle reti Strutturate e formalizzate (RETI, FOCUS GROUP, CONFERENZE

DI SERVIZIO) per coinvolgere le istituzioni diverse dalla scuola in attività di promozione sociale e culturale ed ottenerne collaborazione e interazione di risorse

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineare i risultati delle prove standardizzate con gli esiti delle scuole con lo stesso background socio-economico e culturale

"Obiettivo:" Aprire la scuola ad attività extrascolastiche pianificando l'interazione e la ricaduta sugli studenti e sul miglioramento dell'offerta

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineare i risultati delle prove standardizzate con gli esiti delle scuole con lo stesso background socio-economico e culturale

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineare i risultati delle prove standardizzate di lingua inglese con gli esiti delle scuole con lo stesso background socio-economico e culturale

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Favorire il successo scolastico nel passaggio degli alunni tra primaria e la secondaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Dirigente Scolastico

Docenti

Risultati Attesi

Completamento della revisione dei curricoli verticali disciplinari per competenze.

Completamento della revisione delle rubriche di valutazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Docenti

Risultati Attesi

Uso sistematico delle prove autentiche per la certificazione delle competenze.

Correlazione tra certificazione delle competenze e prove autentiche somministrate.

Potenziamento degli spazi laboratoriali e utilizzo sistematico di una didattica innovativa finalizzata al miglioramento degli esiti scolastici.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	

Responsabile

Dirigente Scolastico

Docenti

Risultati Attesi

Completamento della revisione delle rubriche di valutazione

Introduzione di momenti di correzione collegiale delle prove di verifica per classi parallele

❖ CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Descrizione Percorso

La progettazione di specifici interventi di continuità, renderà realmente unitario il percorso formativo all'interno del primo ciclo di istruzione. Facendo leva sul valore orientativo delle discipline, si migliorerà, da parte degli allievi, la conoscenza del sé, delle proprie inclinazioni e degli interessi professionali



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Ottenere dalle scuole del II grado le informazioni sugli esiti a distanza per migliorare la progettazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Favorire il successo scolastico nel passaggio degli alunni tra primaria e la secondaria.

"Obiettivo:" Pianificare percorsi e prove per le classi ponte con i docenti del biennio delle superiori.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineare i risultati delle prove standardizzate con gli esiti delle scuole con lo stesso background socio-economico e culturale

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineare i risultati delle prove standardizzate di lingua inglese con gli esiti delle scuole con lo stesso background socio-economico e culturale

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Favorire il successo scolastico nel passaggio degli alunni tra primaria e la secondaria.

"Obiettivo:" Progettare percorsi comuni e attività condivisibili con tutte le istituzioni presenti e operative nel territorio di appartenenza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineare i risultati delle prove standardizzate con gli esiti delle scuole con lo stesso background socio-economico e culturale

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Allineare i risultati delle prove standardizzate di lingua inglese con gli esiti delle scuole con lo stesso background socio-economico e culturale

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Favorire il successo scolastico nel passaggio degli alunni tra primaria e la secondaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE DELLE SCELTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori

Responsabile

Dirigente Scolastico

Docenti

Risultati Attesi

1. Accrescimento della relazione positiva e della condivisione delle scelte tra i docenti dei vari ordini di scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE DEGLI ESITI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico

Docenti

Risultati Attesi

1. Riduzione delle differenze valutative degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico

docenti

Risultati Attesi

Crescita della consapevolezza nell'effettuare le scelte per il prosieguo del percorso di studio

❖ **INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Descrizione Percorso

Il territorio è parte integrante della vita della scuola ; uno dei caratteri che maggiormente contraddistinguono l'attività del nostro Istituto è, infatti, la ricerca di contatti con la realtà del territorio per integrare i percorsi curricolari con esperienze che arricchiscano la formazione degli alunni. Continua è la ricerca del raccordo con le scuole limitrofe, la partecipazione ad iniziative promosse dagli Enti locali e dalle associazioni. Stretto è, inoltre, il raccordo con le famiglie, al fine di promuovere il pieno sviluppo della personalità degli allievi. La famiglia entra, quindi nella scuola come co-protagonista della relazione educativa condividendone responsabilità ed impegni nel rispetto di competenze e ruoli.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Aprirsi alla realtà sociale e culturale in cui si trova ubicata la scuola con il duplice atteggiamento di recettività e propositività.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Allineare i risultati delle prove standardizzate con gli esiti delle scuole con lo stesso background socio-economico e culturale

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Allineare i risultati delle prove standardizzate di lingua inglese con gli esiti delle scuole con lo stesso background socio-economico e culturale

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Favorire il successo scolastico nel passaggio degli alunni tra primaria e la secondaria.

"Obiettivo:" Affidare con chiarezza compiti di responsabilità ai referenti delle reti Strutturate e formalizzate (RETI, FOCUS GROUP, CONFERENZE DI SERVIZIO) per coinvolgere le istituzioni diverse dalla scuola in attività di promozione sociale e culturale ed ottenerne collaborazione e interazione di risorse.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineare i risultati delle prove standardizzate con gli esiti delle scuole con lo stesso background socio-economico e culturale

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineare i risultati delle prove standardizzate di lingua inglese con gli esiti delle scuole con lo stesso background socio-economico e culturale

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Favorire il successo scolastico nel passaggio degli alunni tra primaria e la secondaria.

"Obiettivo:" Aprire la scuola ad attività extrascolastiche pianificando l'interazione e la ricaduta sugli studenti e sul miglioramento dell'offerta.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineare i risultati delle prove standardizzate con gli esiti delle scuole con lo stesso background socio-economico e culturale

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineare i risultati delle prove standardizzate di lingua inglese con gli esiti delle scuole con lo stesso background socio-economico e

culturale

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Favorire il successo scolastico nel passaggio degli alunni tra primaria e la secondaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RETI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico

Risultati Attesi

Collaborazione con il territorio - promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COLLABORAZIONE CON LA FAMIGLIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati Attesi

Coinvolgimento delle famiglie - capacita' di confrontarsi con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

In riferimento alle priorità formative che si prefigge, il nostro Istituto propone progetti di ampliamento dell'offerta formativa che integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. La maggior parte di tali percorsi è riconducibile a tematiche comuni che, declinate nelle forme più idonee all'età dei discenti, si sviluppano "in verticale" dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. Alcuni di questi filoni progettuali prevedono "prestiti professionali" e collaborazioni strette fra i diversi ordini di scuola e costituiscono il filo conduttore della continuità educativa all'interno dell'Istituto.

La scuola predilige la programmazione per competenze, favorendo lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze, che si acquisiscono non solo con l'assimilazione delle conoscenze, ma anche attraverso l'attività pratica. Nella consapevolezza che "si impara a fare solo facendo", le pratiche didattiche più utilizzate sono quelle di seguito riportate:

- Didattica orientativa

Gli alunni imparano, con le discipline e non solo le discipline, ad analizzare i propri



interessi e le proprie attitudini anche con lo sguardo rivolto al proprio futuro.

- Didattica laboratoriale

Gli alunni sono messi in condizione di esercitare le operazioni logiche, fondamentali della ricerca scientifica, nei diversi ambiti disciplinari, mediante pratiche partecipative e di co-costruzione del sapere che valorizzano l'apprendimento dell'allievo e la sua operatività.

- Linguaggi digitali e nuove tecnologie

Attraverso le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali si sperimenteranno nuove strategie didattiche per trasformare il modello trasmissivo di scuola in modalità di apprendimento attiva. Le nuove tecnologie consentiranno di personalizzare i percorsi e creare nuovi spazi in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione.

- Individualizzazione dei percorsi

Ciascun alunno, attraverso strategie mirate, ha la possibilità di sviluppare le competenze fondamentali previste dal curriculum, attraverso la diversificazione degli itinerari di apprendimento. Personalizzazione - Ad ogni alunno si assicura il conseguimento del successo formativo attraverso attività che consentono di coltivare i propri talenti e le proprie attitudini

-Apprendimento cooperativo

Ciascun alunno, coinvolto attivamente nel processo di apprendimento, mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze.

-Lavoro di gruppo

Attraverso la costituzione di gruppi di livello, di compito, elettivi, misti o liberi, gli alunni hanno l'opportunità di socializzare per realizzare più facilmente la propria crescita.

- Interdisciplinarietà

Facendo leva sul coinvolgimento interattivo e dinamico di più discipline, gli alunni sono portati al superamento della tradizionale visione settoriale del sapere.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'attività innovativa che la scuola intende realizzare è una didattica laboratoriale, volta a favorire i processi d'insegnamento - apprendimento utili a



stimolare la motivazione, la curiosità, la partecipazione, l'apprendimento personalizzato, il metodo della ricerca, la socializzazione e la solidarietà. Attraverso la didattica laboratoriale gli allievi diventano protagonisti del sapere.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel nostro istituto la valutazione degli apprendimenti avviene sulla base di rubriche e criteri condivisi ed assume diverse funzioni, in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo. La valutazione iniziale mette in evidenza le positività, le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno e permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi tenendo conto degli esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni sistematiche e configurandosi come attività di diagnosi e cura. La valutazione formativa avviene in itinere e ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo; la valutazione sommativa, infine, definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline dopo un periodo di lavoro quadrimestrale o annuale.

Sia nella fase iniziale, sia nella fase intermedia e finale, l'alunno viene valutato non solo per quello che è o non è riuscito ad apprendere, ma soprattutto per quello che è riuscito a diventare, cioè per il grado di maturità umana e culturale raggiunto. La valutazione non è considerata dunque un censimento di errori e lacune, né avrà carattere sanzionatorio; sarà, invece, un momento di controllo globale e coinvolgerà gli alunni e docenti. Rispetto all'allievo si accerteranno l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La Scuola si avvale di personale interno, della collaborazione di enti e associazioni del territorio, di esperti esterni ed utilizza frequentemente lo strumento della rete tra istituzioni scolastiche per la realizzazione di progetti che hanno come obiettivo il conseguimento del successo formativo da parte di tutti gli alunni. In particolare sono stati stipulati i seguenti accordi:



- Accordo di rete tra Istituzioni Scolastiche per l'attuazione di un Polo di Biblioteche scolastiche

Realizzazione di percorsi formativi volti alla diffusione della lettura anche attraverso strumenti di innovazione, finalizzati all'offerta di percorsi formativi offerti a tutte le istituzioni scolastiche statali della regione, di ogni ordine e grado, alle fasce deboli della popolazione, ai bambini in età prescolare, promuovendo anche competenze non solo strumentali, ma trasversali e relative agli aspetti comunicativi e relazionali della lettura.

- Accordo di rete per l'attuazione del Piano Triennale delle Arti

Costruire una rete di collaborazione tra scuole ed Enti, al fine di promuovere i Temi della creatività attraverso una co-progettazione e condivisione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali, utilizzando diverse forme espressive in maniera integrata.

- Accordo di rete Includere per crescere

Attuazione di percorsi di inserimento attivo degli alunni con BES.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

Google Apps for Education

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

MOIANO "CAP." BNAA838019

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

50 Ore Settimanali

MOIANO "LUZZANO" BNAA83802A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

50 Ore Settimanali

FORCHIA "CAPOLUOGO" BNAA83804C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MOIANO "CAP." BNEE83801E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MOIANO "LUZZANO" BNEE83802G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

BUCCIANO "CAP." BNEE83803L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

FORCHIA "CAPOLUOGO" BNEE83805P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"F.DE SANCTIS" MOIANO BNMM83801D

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

"L.VANVITELLI"BUCCIANO BNMM83802E

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1/2	33/66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC "F.DE SANCTIS" MOIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro Istituto Comprensivo pone al centro dell'azione educativa lo studente in tutti i suoi aspetti, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012. La Scuola è l'ambiente di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. La nostra Scuola pone le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà per tutte le fasi successive della vita, fornendo allo studente le chiavi per apprendere e costruire i propri saperi. Sulla base di questi valori, il curricolo di istituto mira a: - fornire agli studenti gli strumenti utili ad acquisire conoscenze, abilità e competenze generali; - creare una consapevolezza delle proprie capacità e conoscenze di sé; - favorire un buon clima relazionale tra i diversi protagonisti scolastici; - sostenere e incoraggiare valori del rispetto, della legalità, della giustizia; - promuovere i valori umani e civili. Il curricolo dell'istituto si sviluppa, pertanto, intorno ai concetti di continuità verticale ed orizzontale; ciò al fine di garantire a ciascun alunno un percorso formativo organico e completo, in grado di promuovere negli allievi uno sviluppo articolato e multidimensionale, seppure rispettoso dei cambiamenti evolutivi e delle specificità di ciascun ordine di scuola. Il Curricolo comprende gli obiettivi a cui tendere, con la specificazione delle competenze. Esse rappresenta: l'effettivo programma della scuola; la piattaforma e l'origine su cui s'innestano le progettazioni educative e didattiche annuali dei Consigli di classe e dei singoli docenti; la risorsa per passare dall'ottica della dimensione dell'insegnamento/apprendimento per "obiettivi" e "contenuti" alla prospettiva che privilegia l'ottica della dimensione dell'apprendimento/insegnamento per "competenze" e "conoscenze-abilità"; un'opportunità di lavoro per strutturare

specifici “strumenti di valutazione” degli apprendimenti e dei loro processi anche nella prospettiva della “certificazione delle competenze”; un’opportunità per la validazione del processo d’insegnamento/apprendimento. La progettazione di tale curricolo si sviluppa a partire dai “campi di esperienza” della scuola dell’infanzia e arriva alle “discipline” della scuola secondaria di primo grado passando attraverso le “aree disciplinari” della scuola primaria, strutturando e descrivendo l’intero percorso formativo che l’alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale d'Istituto, in linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, è articolato per competenze riferite a tutte le discipline scolastiche, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla secondaria di primo grado. Non è la semplice distribuzione diacronica di contenuti ma è la progettazione comune di un percorso unitario scandito da traguardi gradualmente e progressivamente. È uno strumento metodologico e disciplinare che consente non solo una migliore consapevolezza del progetto educativo - didattico all'interno della singola istituzione scolastica ma “facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione”. Si tratta di un documento in fieri, da rivedere ed arricchire di anno in anno. Il lavoro di progressiva riflessione e di approfondimento del curricolo è affidato ai dipartimenti disciplinari e a specifiche commissioni di lavoro. Un contributo importante, di stimolo e proposta sul tema del curricolo, viene dalla partecipazione dei docenti dell'Istituto ai laboratori per la ricerca azione sulle Indicazioni Nazionali attivati in rete con altre scuole del territorio nel corso dell'ultimo triennio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella definizione del curricolo verticale orientato al raggiungimento delle competenze disciplinari, i docenti hanno inteso articolare i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità ed ai tempi di apprendimento degli alunni. I docenti, pertanto, nel progettare il percorso formativo, utilizzano gli obiettivi di apprendimento ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze e di una didattica inclusiva. Sulla base di questi presupposti predispongono compiti di realtà che coinvolgono diverse discipline e promuovono negli alunni lo sviluppo di competenze trasversali. La predisposizione di percorsi in contesti specifici reali crea

occasioni ottimali affinché gli alunni sviluppino e poi utilizzino le competenze apprese. Il Collegio sta operando con l'intento di creare un portfolio di compiti autentici come parte integrante del curriculum agito.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tutte le discipline e le diverse occasioni di apprendimento concorrono allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

Utilizzo della quota di autonomia

Nella progettazione curricolare si inseriscono in senso trasversale eventi e celebrazioni legate a tematiche di rilevanza locale e nazionale, con lo scopo di far vivere la scuola come ambiente formativo di crescita culturale e affettivo relazionale, insegnamenti integrativi opzionali, riorganizzazione di insegnamenti curricolari.

Uscite sul territorio, visite guidate e viaggi d'istruzione

Le uscite didattiche, le visite e i viaggi d'istruzione rappresentano opportunità educative e didattiche da considerare come parti integranti del percorso formativo, legate alla programmazione delle classi, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Regolamento di Istituto. Esse contribuiscono a motivare allo studio, favorire la conoscenza del proprio territorio per apprezzarlo e rispettarlo, promuovere l'autonomia relazionale e comportamentale. Gli itinerari, definiti ad inizio di ciascun anno scolastico, riguarderanno luoghi del territorio: - provinciale per la scuola dell'infanzia, - regionale per la scuola primaria, - nazionale per la scuola secondaria di I grado.

NOME SCUOLA

MOIANO "CAP." (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le lezioni pomeridiane della scuola dell'Infanzia di Moiano sono state ampliate di un'ora. Al mattino sono state avviate a sezioni aperte e per gruppi di livello attività laboratoriali curricolari che proseguono nel pomeriggio. In particolare sono stati attivati: laboratorio di lingua inglese e di conoscenza di altre culture; laboratorio espressivo che consentirà di acquisire competenze differenti: musicali, grafico-manipolative.

Approfondimento

In riferimento alle priorità formative che si prefigge, il nostro Istituto propone progetti di ampliamento dell'offerta formativa che integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. La maggior parte di tali percorsi è riconducibile a tematiche comuni che, declinate nelle forme più idonee all'età dei discenti, si sviluppano "in verticale" dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. Alcuni di questi filoni progettuali prevedono "prestiti professionali" e collaborazioni strette fra i diversi ordini di scuola e costituiscono il filo conduttore della continuità educativa all'interno dell'Istituto. Per la realizzazione dei progetti la Scuola si avvale di personale interno, della collaborazione di enti e associazioni del territorio e di esperti esterni. I diversi percorsi sono organizzati in quattro macro aree alle quali afferiscono tutti i progetti che possono essere realizzati in orario curricolare ed extracurricolare. Per ciascuna macro area viene redatto un macroprogetto che rappresenta la traccia operativa sulla quale sviluppare i percorsi specifici che possono avere diversa ampiezza: di istituto, di plesso, di interclasse o di classe.

Macro area n.1 - Inclusione

La scelta della macro area inclusione nasce dall'esigenza di rispondere adeguatamente ai bisogni di tutti gli alunni, rimuovendo le barriere all'apprendimento ed offrendo opportunità di crescita affettivo-relazionale e di formazione, facendo leva sulle motivazioni e sulle attitudini personali. Gli interventi si svolgono sia in orario curricolare, con l'utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia, sia in orario extracurricolare, attraverso l'attivazione di specifici interventi di recupero/consolidamento, durante i quali si adottano **strategie e metodologie** particolarmente stimolanti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici ecc. L'alunno viene posto al centro del processo di apprendimento divenendone protagonista, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti: ha modo di costruire attivamente la conoscenza, attivando le strategie di approccio al "sapere" personali, utilizzando i suoi ritmi e i suoi stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

Macro area n.2 - Continuità

La macro area continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e coerente a livello pedagogico e didattico, nella considerazione che l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. "In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato." Pertanto l'istituzione scolastica ha il compito di porre le basi del percorso formativo degli alunni e di fornire le chiavi per "imparare ad apprendere" in un processo che proseguirà in tutte le fasi successive della vita. La nostra scuola garantisce la continuità del percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizza le competenze acquisite dall'alunno, riconosce le specificità e la pari dignità educativa di ciascun ordine di scuola. Al fine di favorire la continuità educativa e didattica fra i vari ordini di scuola, per un armonioso sviluppo della personalità dell'alunno, l'Istituto organizza incontri e attività di socializzazione e condivisione che hanno coinvolto gli allievi e le insegnanti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, quelli di prima e quinta classe della scuola primaria e le insegnanti della scuola secondaria.

Macro area n.3 - Orientamento

La macro area Orientamento mira a porre gli alunni, chiamati più volte a prendere decisioni nell'arco della propria vita, nelle condizioni di conoscere le proprie risorse e i propri vincoli, ma anche quanto proviene dall'ambiente, perché possano operare scelte consapevoli e mirate in condizioni di autonomia, sia nella direzione della futura scelta scolastica sia orientate al mercato del lavoro. Per supportarli in questo processo che dura per tutto il periodo di permanenza nell'istituto, la scuola fa leva sul valore orientativo delle discipline, attraverso:

- la scelta dei contenuti da proporre, che aiutino a scoprire progressivamente interessi e attitudini
- la scelta e il potenziamento degli strumenti di studio più idonei a favorire l'apprendimento
- il rafforzamento dell'autoconsapevolezza e della capacità di riflessione
- l'utilizzo di una pluralità di metodologie didattiche

Rientrano in questa macro area tutti i progetti, curricolari ed extracurricolari, che dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado mirano a favorire negli alunni la conoscenza di sé e della realtà, al fine di metterli in condizione di operare scelte consapevoli.

Macro area n.4 - Salute e benessere

La macro area salute e benessere comprende tutte le proposte didattiche, curricolari ed extracurricolari finalizzate a promuovere negli alunni comportamenti responsabili e consapevolmente orientati alla ricerca di uno stile di vita nel quale benessere fisico e

benessere mentale costituiscano un binomio inscindibile. Non trascurando le opportunità educative e le responsabilità della famiglia e della società, la nostra scuola, attraverso attività diversificate e motivanti, si adopera per creare un clima complessivo di benessere, inteso come continua ricerca della qualità della vita. I percorsi formativi proposti mirano a promuovere negli allievi sani stili di vita, basati su una corretta alimentazione ed una regolare attività fisica ed a favorire l'acquisizione di comportamenti socialmente corretti nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Tutto ciò sarà realizzato mediante le attività sportive, curricolari ed extracurricolari e attraverso tutte le attività didattiche, anche collegate al servizio di refezione scolastica, finalizzate all'acquisizione di un corretto e ed equilibrato stile alimentare.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ COME E' BELLO STARE INSIEME

ORIENTAMENTO E INCLUSIONE: PROGETTO PREVISTO PER I BAMBINI CHE NON SI AVVALGONO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA. MIRA A SVILUPPARE LA COMUNICAZIONE E LA PROPRIA IDENTITA'. CONTRIBUIRE ALLA FORMAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA, PROMUOVENDO LA VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE, ATTRAVERSO LA RIFLESSIONE SUI TEMI DELL'AMICIZIA, DELLA SOLIDARIETA', DELLA DIVERSITA' E DEL RISPETTO PER GLI ALTRI. APPRENDIMENTO E POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA.

Obiettivi formativi e competenze attese

PROMUOVERE E SVILUPPARE IL SENSO DI AUTONOMIA E FIDUCIA IN SE STESSI MIGLIORANDO L'AUTOSTIMA. PRENDERE CONSAPEVOLEZZA DELLA PROPRIA IDENTITA' PERSONALE, SOCIALE E CULTURALE. PROMUOVERE IL RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI E LA DISPONIBILITA' ALLA COLLABORAZIONE. FAVORIRE LA RIFLESSIONE SUI TEMI DELL'AMICIZIA, DELLA SOLIDARIETA' E DELLA DIVERSITA' E DEL RISPETTO PER GLI ALTRI. SVILUPPARE ATTEGGIAMENTI CHE CONSENTANO DI PRENDERSI CURA DI SE STESSI, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ **ESPRESSIVO TEATRALE**

SALUTE E BENESSERE: PROMUOVERE IL BENESSERE DEGLI ALUNNI, INTESO COME PROGRESSIVA CAPACITA' DI ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA DELLE POTENZIALITA' E DELLE RISORSE PERSONALI PER GESTIRE AL MEGLIO IL PROPRIO UNIVERSO EMOTIVO-AFFETTIVO E SVILUPPARE DISPONIBILITA' E RELAZIONARSI POSITIVAMENTE CON GLI ALTRI.

Obiettivi formativi e competenze attese

FAR ACQUISIRE SICUREZZA E DISINVOLTURA NELLA ESPRESSIONE IN PRESENZA DI ESTRANEI, SVILUPPARE LA CREATIVITA' E L'INVENTIVA, MIGLIORARE LE CAPACITA' MNEMONICHE ATTRAVERSO LA MEMORIZZAZIONE DELLE PARTI DA CAPACITA'. OFFRIRE AI BAMBINI UN AMBIENTE RICCO DI ESPERIENZE E DI CONOSCENZE CHE RAFFORZINO LA LORO EMOTIVITA', FANTASIA E CREATIVITA'.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ **DIRE, FARE, TEATRARE**

ORIENTAMENTO: FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DA PARTE DI TUTTI GLI ALUNNI.

Obiettivi formativi e competenze attese

VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E DELLE CAPACITA' DI COMPRENDERE E RAPPRESENTARE. FAVORIRE LO SVILUPPO COGNITIVO DELL'ALUNNO STIMOLANDO I DIVERSI STILI DI APPRENDIMENTO. CREARE PIACERE ED INTERESSE VERSO LINGUAGGI TECNICO ESPRESSIVI. SUSCITARE NEGLI ALUNNI L'INTERESSE VERSO UN CODICE LINGUISTICO DIVERSO. POTENZIARE LE CAPACITA' DI ASCOLTO, ATTENZIONE, COMPrensIONE E MEMORIZZAZIONE. FAVORIRE L'UTILIZZO DEL LINGUAGGIO CORPOREO PER ESPRIMERE EMOZIONI.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Proiezioni

Aula generica

OPERE PARROCCHIALI MOIANO

 ❖ **CIAK/SPORT**

PUBBLICITA' E ORIENTAMENTO: Sensibilizzare gli alunni alla partecipazione attiva alla vita della loro comunità Pubblicizzare sul sito e sulla pagina Facebook i lavori prodotti dagli alunni Incentivare gli alunni all'uso creativo e corretto delle nuove tecnologie per divulgare le proprie tradizioni e riconoscere i segnali del bullismo- Cyberbullismo e Ludopatia imparando a gestirli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Spot di orientamento su tematiche: bullismo e Cyberbullismo e Ludopatia Ciak/Spot a cura degli alunni: le tradizioni del Natale. Promuovere: • uso creativo di nuove tecnologie e programmi • attenzione alle tradizioni del territorio • contrastare i fenomeni del Bullismo e Cyberbullismo e della Ludopatia

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

 ❖ Aule:

Proiezioni

Aula generica

TERRITORIO

 ❖ **A SCUOLA DI CORO**

MUSICA: FAVORIRE L'AGGREGAZIONE TRA ALUNNI DI CLASSI E PLESSI DIVERSI: CANTARE INSIEME, DIVERTIRSI, ESSERE A CONOSCENZA DEL GIUSTO UTILIZZO DELLA VOCE COME ESPRESSIONE MUSICALE, SAPER CONOSCERE I BRANI SCELTI DEL REPERTORIO MUSICALE DEL CANTO CORALE, SAPER CONOSCERE E RICONOSCERE LE STRUTTURE E I SIGNIFICATI DELLA MUSICA (ES. STROFA, RITORNELLO)

Obiettivi formativi e competenze attese

FAVORIRE L'AGGREGAZIONE SOCIALE BASATA SULLO SCAMBIO E LA CONDIVISIONE DELLA MUSICA, VALORIZZANDONE LE DIVERSE PROVENIENZE E SPECIFICITA'. FAVORIRE L'ASPETTO RELAZIONALE E IL RISPETTO DELL'ALTRO ATTUANDO LE REGOLE SOCIALI DEL CORO. SVILUPPARE UN SENSO FORMATIVO ED EDUCATIVO, LEGATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN BRANO MUSICALE. SVILUPPARE LA MUSICALITA' E LE COMPETENZE MUSICALI DEL BAMBINO. ESIBIRSI AD EVENTI SCOLASTICI

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali	Interno
-------------------------	---------

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **LA BANCA DEL TEMPO**

INCLUSIONE: La priorità della banca del tempo è lo scambio di attività, servizi, saperi tra persone che si auto-organizzano e si scambiano tempo per aiutarsi soprattutto nelle piccole necessità quotidiane". Sono "luoghi nei quali si recuperano le abitudini ormai perdute di mutuo aiuto tipiche dei rapporti di buon vicinato. Le banche del tempo sono organizzate come istituti di credito in cui le transazioni sono basate sulla circolazione del tempo, anziché del denaro. La più grande differenza è che non si maturano mai interessi né in passivo e né in negativo! L'unico obbligo che si ha è il pareggiamento del conto.

Obiettivi formativi e competenze attese

La Banca del Tempo nasce prima di tutto dalla disponibilità personale di chi vorrà aderirvi e ad impegnarsi per " fare qualcosa" nella scuola e per la scuola. Ambiti d'Intervento a) offerta di prestazioni minute, utili per far fronte alle necessità materiali

della struttura scolastica; b) offerta dei saperi, conoscenze che le singole persone possiedono e che possono essere messe in comune per qualificanti esperienze formative. La Banca del Tempo verrà gestita con la consapevolezza che il tempo è prezioso e che ognuno ha delle capacità che può mettere a disposizione per il bene comune. La gestione della BdT sarà condotta da un Gruppo Operativo, con a capo il Dirigente Scolastico che avrà il compito di pianificare le azioni di intervento e di coordinare le diverse professionalità che si renderanno disponibili. Gli interventi di cui al punto a) dovranno avvenire in momenti non coincidenti con l'attività scolastica e comunque al di fuori dell'orario che prevede la presenza degli alunni nei locali scolastici. L'autorizzazione all'intervento dovrà essere condizione sine qua non per effettuare l'intervento stesso. Gli interventi di cui al punto b) andranno richiesti dai singoli docenti e il Gruppo Operativo avrà il compito di valutare l'aderenza dell'iniziativa con le finalità del PTOF e di provvedere alla ricerca di personale qualificato. Per i genitori questo progetto è un'opportunità per operare per il bene comune, valorizzando le proprie capacità e professionalità; per la scuola è un'occasione di aprirsi al mondo esterno e alla ricchezza professionale del territorio. Per i ragazzi, infine, è un esempio di come la collaborazione reciproca può fare grandi cose. Al termine dell'Anno Scolastico, a ciascun contribuente verrà consegnato in forma simbolica un mega assegno corrispondente al numero di ore che avrà accumulato nella banca del tempo in seguito agli interventi prestati. La manifestazione sarà occasione per un ringraziamento sentito e condiviso a tutti quanti avranno avuto modo di accumulare tempo per il bene comune. In linea di massima le finalità per cui si organizzano le BdT possono essere così sintetizzate: □ promuovere scambi di prestazioni finalizzate alla soddisfazione sia di esigenze pratiche, sia di bisogni di arricchimento culturale e di allargamento delle relazioni sociali; □ facilitare la conciliazione dei tempi del lavoro retribuito con quelli del lavoro di cura familiare, □ valorizzare competenze e vocazioni che altrimenti rischierebbero di rimanere inespresse sostenendo così percorsi di rafforzamento dell'autostima personale; □ organizzare momenti e spazi di incontro, di comunicazione, di scambio intergenerazionale e interculturale; □ contribuire al superamento di condizioni di isolamento, solitudine, emarginazione culturale e sociale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ OCCHIO ALLA BOTTIGLIA

INCLUSIONE: Promozione di competenze sociali. Contribuire alla costruzione e al miglioramento della personalità aumentando la consapevolezza delle regole di un miglior senso civico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto "OCCHIO ALLA BOTTIGLIA" si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo e dell'impatto della plastica sull'ambiente. Riteniamo indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo di determinate sostanze e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future. La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale. Interiorizzare e trasmettere, attraverso un percorso creativo, valori etici incentrati sulla salvaguardia dell'ambiente. Potenziare le abilità fine-motorie. Potenziare la creatività espressiva. Rielaborare creativamente materiali di riciclo per produrre nuove forme espressive.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

- ❖ **Aule:**
 - Proiezioni
 - Aula generica
 - OPERE PARROCCHIALI MOIANO

❖ **PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE**

INCLUSIONE: La conoscenza dei compagni e dei docenti favorirà il rientro dell'alunno nella nuova classe. Gli obiettivi di apprendimento saranno quelli indicati nel Profilo dinamico funzionale dell'alunno

Obiettivi formativi e competenze attese

La conoscenza del docente di sostegno e l'instaurazione di un rapporto di fiducia con l'alunno saranno i primi traguardi da raggiungere. Si cercherà di sollecitare i collegamenti tra le nuove informazioni e quelle già acquisite. Privilegiando l'apprendimento esperienziale e laboratoriale si favorirà l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su lavoro svolto. Verranno utilizzati differenti modalità comunicative per attivare più canali sensoriali. Tecnologie multimediali quali computer saranno utili per attivare chat con il gruppo classe. Computer e tablet saranno anche utilizzati per ricercare informazioni, filmati, immagini e software specifici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:**
 - Domicilio

❖ **GEOMETRIA CON GEOGEBRA**

AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA: L'avvento di GeoGebra ha dato un ulteriore impulso a questa rivoluzione nell'insegnamento – apprendimento della Matematica. La sua gratuità e versatilità d'uso hanno fatto sì che diventasse in breve il più comune software didattico utilizzato nelle scuole. Tale software consente allo studente di esplorare, fare esperienze, osservare, produrre e formulare congetture e validarle. Per la presentazione e l'utilizzo di tale software verranno organizzate attività didattiche a cadenza settimanale con esercitazioni individuali e di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il cambiamento metodologico prodotto dall'uso di software come GeoGebra è efficace sia nei processi di apprendimento che in quelli di insegnamento per non parlare dell'atteggiamento degli studenti nei confronti della disciplina. Tale metodologia laboratoriale determina un cambiamento nell'approccio degli studenti nei confronti degli oggetti matematici. Basta osservare le reazioni ed i processi messi in atto dagli studenti nella costruzione di oggetti geometrici, in cui il software sostituisce riga e compasso. Una figura non può essere costruita ad occhio, ma deve passare il test del trascinamento, mantenendo nel dragging le caratteristiche proprie della sua categoria. Lo studente alterna modalità di lavoro più legate agli aspetti percettivi dell'osservazione a modalità connesse con gli aspetti concettuali della teoria. In questo modo riuscirà ad approfondire in maniera teorica e pratica le proprietà delle figure geometriche e degli enti della geometria che ha studiato - Condurre ad miglioramento degli esiti scolastici e dei livelli di apprendimento - Utilizzare la didattica digitale per facilitare il processo di apprendimento - Potenziare l'azione formativa in ambito scientifico offrendo una nuova opportunità agli studenti L'utilizzo di tale software consentirà di far vedere agli studenti un oggetto matematico in due modi diversi: come semplice figura (ossia facendo leva sugli aspetti percettivi di osservazione) oppure come figura legata a una teoria (cioè facendo leva sugli aspetti concettuali).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Informatica

 ❖ **Aule:**

Proiezioni

Aula generica

 ❖ **UN PERCORSO SU MISURA**

AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA: Eliminare le difficoltà nell'operare autonomamente nell'ambito scientifico matematico, nell'applicare regole numeriche e geometriche, nell'organizzare un percorso risolutivo di un problema. Per il recupero di conoscenze e competenze matematiche verranno organizzate attività didattiche a cadenza settimanale che prevedano la presentazione dei contenuti in forma semplificata ed essenziale, esercizi guidati a crescente livello di difficoltà, interventi

personalizzati, esercitazioni individuali, esercitazioni per gruppi di livello, allungamento dei tempi di assimilazione dei contenuti. Come lavoro di recupero e di potenziamento/consolidamento ed ampliamento dell'Offerta Formativa, tale progetto non riguarderà mai una presentazione successiva e arida di contenuti slegati, bensì una costruzione sistematica di elementi di base, indispensabili per la comprensione della disciplina su cui poter poggiare tutti gli insegnamenti futuri. In questo modo si condurranno gli alunni ad acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali; si promuoverà negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali rendendo gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recuperare carenze cognitive e operative in ambito logico-matematico degli studenti delle classi prime che presentano difficoltà nell'approccio alla disciplina scientifico matematica. Favorire il processo di apprendimento e di maturazione di ciascun alunno. – Favorire l'acquisizione di un corretto metodo di studio e di lavoro attraverso esercitazioni a crescente livello di difficoltà e procedimenti personalizzati. – Suscitare interesse e motivazione verso lo studio della matematica – Promuovere il processo formativo – Facilitare l'apprendimento, favorendo l'acquisizione di abilità risolutive in situazioni problematiche – Rafforzare l'autonomia operativa – Promuovere l'autostima dei soggetti coinvolti – Motivare e sensibilizzare sull'argomento – Incuriosire i ragazzi – Far comprendere che la matematica non è una scienza astratta, ma mezzo utile per affrontare problemi derivanti da situazioni concrete – Evitare l'apprendimento mnemonico. Recuperare le conoscenze relative al calcolo numerico, alle proprietà delle figure geometriche, alle unità di misura, alle rappresentazioni grafiche – Usare procedimenti e strumenti di calcolo e di misura. – Saper individuare e applicare relazioni, proprietà, procedimenti – Interpretare e rappresentare in maniera grafica situazioni, fatti e fenomeni – Applicare principi, concetti e metodi matematici in situazioni problematiche diverse. – Conoscere termini e simboli matematici ed usare il linguaggio specifico matematico in maniera essenziale, unità di misura, rappresentazioni grafiche – Migliorare l'abilità di calcolo, utilizzare consapevolmente le 4 operazioni – Migliorare la capacità di ragionare per modelli. – Risolvere problemi, anche con strumenti e risorse digitali, per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di concetti già appresi e per verificare l'operatività degli

apprendimenti realizzati in precedenza – Usare strategie specifiche di problem - solving e di autoregolazione cognitiva – Costruire ragionamenti e sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni – Educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Proiezioni

Aula generica

 ❖ **GIORNALINO**

AREA LINGUISTICA - ARTISTICO - TECNOLOGICA: Il progetto del giornalino ha una valenza didattica e culturale e mira alla promozione della scrittura e a potenziare le capacità di osservazione e di analisi della realtà circostante degli alunni, sensibilizzando lo spirito critico degli alunni. • Presentazione del progetto agli alunni partecipanti, formazione della squadra di redazione, attribuzione delle funzioni, distribuzione del lavoro, individuazione dei contenuti più adatti (notizie scolastiche, interviste, resoconti uscite e gite, notizie locali) • Delineazione delle principali linee di sviluppo. Raccolta di informazioni e immagini (disegni e foto), Analisi dei dati raccolti e le bozze degli articoli, Selezione degli articoli da pubblicare • Correzione e integrazione degli articoli. Stesura definitiva degli articoli, corredati da immagini e disegni e alla loro trascrizione al computer sullo schema (layout) predisposto dai docenti. • Impaginazione del numero da pubblicare+ stampa+inserimento del giornalino nel sito della scuola per la consultazione on line

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire il lavoro attivo e cooperativo degli alunni, promuovere una lettura stabile alla lettura dei quotidiani, sviluppare il piacere di scrivere, la creatività e l'espressività, sviluppare le capacità grafiche, informatiche e tecnologiche, rendere visibili, documentabili e comunicabili le esperienze didattiche che gli alunni svolgono a scuola. Competenza nella lingua scritta. Scrivere significa "comunicare "con interlocutori diversi, "registrare" e "organizzare informazioni ", esprimersi ed esprimere

impressioni. Scrivere è produrre testi di diverso tipo come interviste , relazioni, rubriche, relazioni, poesie e canzoni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Proiezioni
Aula generica

❖ **PENFRIENDS**

AREA LINGUISTICA: ACQUISIRE E CONSOLIDARE COMPETENZE NELLA LINGUA SCRITTA A LIVELLO A2. ATTIVARE PROCESSI DI RICEZIONE E PRODUZIONE SCRITTA, IN PARTICOLARE LE ABILITA' COGNITIVE E LINGUISTICHE DI ORGANIZZAZIONE E FORMULAZIONE DI UN MESSAGGIO E LE ABILITA' MANUALI. ATTIVARE LE COMPETENZE PRAGMATICHE ACQUISITE NELLA LINGUA SCRITTA ANCHE IN VISTA DELLA PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Obiettivi formativi e competenze attese

SCRIVERE FRASI SEMPLICI PER COMUNICARE ESPERIENZE PERSONALI, SITUAZIONI DELLA VITA QUOTIDIANA E DELLA COMUNITA', NONCHE' ESPERIENZE DI STUDIO. PROMUOVERE LA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE ATTRAVERSO IL CONFRONTO E LA RIFLESSIONE SU USI, COSTUMI, TRADIZIONI DI DIVERSI PAESI DELL'UE. DIMOSTRARE APERTURA E INTERESSE VERSO LA CULTURA DI ALTRI PAESI.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Proiezioni
Aula generica

❖ EDUCHANGE

INCLUSIONE: Tema chiave del progetto è l'educazione alla diversità ed al multiculturalismo attraverso insegnamenti in lingua inglese. L'Istituto si avvarrà della collaborazione dell'associazione AIESEC, organizzazione internazionale di studenti universitari, no profit, apolitica ed indipendente, che si occupa da più di 60 anni di mobilità internazionale. Tale associazione individuerà due studenti "volontari", provenienti dall'estero, che parteciperanno attivamente alle iniziative didattiche, realizzando moduli in lingua inglese su tematiche attuali di rilevanza globale. La scuola, con il supporto delle famiglie, accoglierà i due studenti per sei settimane. Dal 2016 AIESEC collabora ufficialmente con l'ONU per la promozione dell'Agenda 2030 ed il raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. In particolare il progetto EduChange rientra nell'insieme di iniziative a favore del quarto obiettivo: Quality Education. La sensibilizzazione relativamente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile è infatti materia di lezione da parte dei volontari internazionali, attraverso l'organizzazione di seminari e lavori di gruppo ad essa orientati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto Educhange offre una importante opportunità, non solo per migliorare le capacità comunicative dei nostri studenti e docenti, ma anche per coinvolgerli attivamente in progetti internazionali nell'ottica di una dimensione internazionale dell'istruzione. In linea di massima le finalità dell'iniziativa possono essere così sintetizzate:

- Potenziare l'apertura culturale e disciplinare attraverso la conoscenza, il confronto e lo scambio con persone di provenienza diversa nell'ambito dell'I. C. "F. De Sanctis"
- Favorire l'utilizzo della lingua veicolare inglese nelle classi dell'Istituto
- Promuovere un clima di multiculturalismo
- Approfondire tematiche specifiche
- Stimolare nei ragazzi una competenza laboratoriale

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ MORE ENGLISH

AREA LINGUISTICA: Aumentare la percentuale di alunni rientranti nella fascia di valutazione medio - alta

- Maggiore curiosità ed interesse nell'approccio con la lingua straniera inglese
- Sviluppo di un atteggiamento positivo verso la lingua straniera
- Miglioramento delle capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione

Partecipazione agli esami CAMBRIDGE • Migliorare i risultati ottenuti dagli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso proposto mira a sviluppare la capacità di comprensione e di produzione orale della lingua straniera, utilizzata in contesti significativi e stimolanti, attivando tutti i canali sensoriali del bambino e a sensibilizzarlo ad un confronto diretto tra la propria cultura e le altre. • Ampliamento delle potenzialità espressivo-comunicative attraverso lo sviluppo delle abilità di listening, reading, speaking. • Ampliare le proprie conoscenze della cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese e operare confronti con la propria cultura e il proprio vissuto personale. • Acquisizione di una buona capacità di leggere brani e dialoghi in inglese con pronuncia ed intonazione corrette, per giungere a brevi conversazioni in situazioni tipiche.. • Riflessione su alcune strutture linguistiche inglesi di uso comune in ambiti familiari o di gioco, con confronti continui per scoprire analogie e differenze con la lingua italiana.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali	Interno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **CONSIGLIO COMUNALE JUNIOR**

EDUCAZIONE CIVICA: STIMOLARE GLI ALUNNI ALLA PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA VITA DELLA LORO COMUNITA'.

Obiettivi formativi e competenze attese

PROMUOVERE E FORMARE UNA COSCIENZA CIVICA NEI GIOVANI CITTADINI. CREAZIONE DI UN VERO E PROPRIO CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVANI. FAR CONOSCERE AI RAGAZZI LE MODALITA' ATTRAVERSO CUI IL CITTADINO ESERCITA I PROPRI DIRITTI DEMOCRATICI, INCORAGGIA LA CULTURA DEL DIALOGO E DELLA LEGALITA', PROMUOVE LA CONOSCENZA DEL FUNZIONAMENTO DELLA AMMINISTRAZIONI LOCALI.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
COMUNE

- ❖ **PON 2014/2020 FSE - COMPETENZE DI BASE IL MONDO CI ATTENDE SCOPRIAMOLO
10.2.2A-FSEPON-CA-2017-769**

Il progetto nasce con la finalità di migliorare le competenze linguistiche e scientifiche. Esso, da un lato, si propone di presentare lo studio delle scienze come processo attivo centrato su un numero limitato di concetti unificanti, che appartengono a tutte le discipline scientifiche e servono negli anni della formazione, all'insegnamento-apprendimento significativo di contenuti attinti dalle varie materie; dall'altro si propone di migliorare le competenze comunicative degli allievi, puntando alla certificazione delle stesse ad un livello A2 e B1. Per la realizzazione dei percorsi scientifici ci si avvarrà dell'utilizzo dell'attrezzatissimo laboratorio scientifico, realizzato con i fondi FESR, presente in una delle nostre sedi scolastiche. Il laboratorio, per ogni studente, è considerato un luogo magico dove ritrovare una forte motivazione per studiare comprendere ed imparare concetti attraverso l'esperienza diretta. La chimica, la biologia e le scienze della terra, come scienze sperimentali non possono fare a meno della didattica laboratoriale, perché studiare queste discipline sul libro di testo per alcuni, i più motivati verso lo studio, può risultare interessante, ma arido, astratto, molto noioso e poco motivante per altri. Per la realizzazione dei percorsi di lingua straniera, invece, si utilizzerà anche il laboratorio linguistico presente nella sede scolastica di via Peraine. Tali percorsi mireranno a: - potenziare le abilità di reading, listening e speaking - ampliare e consolidare le conoscenze lessicali - sviluppare strategie utili per affrontare prove della stessa tipologia di quelle previste dall'esame Trinity.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Lingue
Multimediale
Scienze



Aule: Aula generica

❖ **PON 2014/2020 10.2.5A-FSEPON-CA-2018-372PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE**

Il binomio paesaggio e cultura, abbraccia nel suo insieme la straordinaria eredità di una popolazione, di un territorio, di una tradizione che vuole tramandare, anche attraverso la valorizzazione delle bellezze paesaggistiche, monumentali ed enogastronomiche i valori identitari.

Obiettivi formativi e competenze attese

far conoscere il patrimonio artistico, culturale e paesaggistico del proprio territorio sensibilizzare i destinatari verso il proprio patrimonio culturale, artistico, paesaggistico; educare gli allievi alla tutela del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico. promuovere la conoscenza delle bellezze del territorio nella comunità di appartenenza, attraverso la realizzazione di CD ROM, folder pieghevoli, seminari, incontri dibattito con famiglie, amministratori e associazioni del territorio Il raggiungimento di tali finalità avverrà attraverso la ricerca di fonti storiche, l'analisi morfologica dei siti di pertinenza, la rilevazione della tipologia artchitettonica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Disegno
Fotografico

❖ Aule:

Proiezioni
Teatro
Aula generica

❖ **PON 2014/2020 - FSE -PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE**

L'idea di questa proposta progettuale nasce da un vero e proprio sodalizio di azioni e intende educare i bambini all'uso corretto di internet attraverso lo storytelling ed il pensiero computazionale. Saranno proprio gli allievi ad agire in prima persona. Gli insegnanti li guideranno a riflettere, ad esprimersi, ad inventare storie, a risolvere problemi e ad utilizzare il digitale per rappresentare il lavoro svolto e condividerlo con

le famiglie, le scuole e gli enti del territorio. Tutto il percorso si svolgerà in forma laboratoriale, partendo dalle esperienze di vita quotidiana; gli allievi saranno portati a riflettere, in particolare, su due aspetti fondamentali del web: • L'uso corretto delle chat • Il cyberbullismo: cos'è e come prevenirlo Alla fine del corso gli allievi elaboreranno un decalogo di regole finalizzato all'utilizzo responsabile del web. Attraverso le attività di storytelling saranno coinvolte tutte le discipline. Lo studio ed il successivo utilizzo di Scratch condurrà gli allievi ad elaborare racconti scritti, immergendosi nell'affascinante mondo del pensiero computazionale. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado realizzeranno, con CMS Wordpress, un vero e proprio sito web, creando una specifica area dedicata al bullismo e cyberbullismo, con chat, forum, un ambiente virtuale per combattere il bullismo in rete.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi generali e specifici che si intendono perseguire con la presente proposta progettuale sono distinti in base ai diversi moduli programmati. I percorsi destinati alla scuola primaria sono incentrati, principalmente sul pensiero computazionale e mirano essenzialmente a: 1) promuovere gli elementi fondamentali per l'introduzione alle basi della programmazione. 2) sviluppare il pensiero computazionale per rafforzare la capacità di analisi e risoluzione dei problemi. In particolare il percorso formativo si pone come obiettivo la conoscenza di: - concetto di algoritmo - concetto di automazione - concetto di decomposizione - concetto di debugging - concetto di generalizzazione. Per quanto riguarda i percorsi destinati alla scuola secondaria, essi avranno come finalità generale la maturazione del concetto di norma sociale e giuridica, in termini di "Diritti della Rete", la comprensione dell'importanza di un utilizzo positivo e consapevole dei media e della Rete, imparando a contrastare i linguaggi violenti e la diffusione del cyberbullismo e di ogni forma di discriminazione. Nello specifico, gli alunni della scuola secondaria saranno guidati di uno specifico sito web con CMS Wordpress.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Multimediale
- ❖

Aule: Aula generica

❖ **PON 2014/2020 - FSE - COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE**

Il progetto, strutturato in 5 moduli, mira ad avere un impatto trasversale sulla scuola e, di conseguenza, sul territorio a più livelli: educazione ambientale, prevenzione di comportamenti a rischio, educazione alimentare e rispetto delle diversità. Considerato che una scuola che mira al successo formativo non è fondata solo sugli obiettivi di apprendimento ma anche su quelli relazionali ed affettivi, diventa centrale pensare ad un intervento strutturato sui gruppi classi non in concorrenza tra loro ma come parte di un'unica "macro comunità". La metodologia privilegiata nelle attività sarà quella della peer education al fine di far vivere nello scambio e nella relazione il rispetto e l'integrazione. Nel modulo di educazione alimentare gli alunni, con il coinvolgimento di altre figure del territorio, riscopriranno i sapori autentici della propria terra, imparando a valorizzarli. Il modulo relativo al benessere ed ai corretti stili di vita, condurrà i ragazzi a conoscere e valorizzare tutte i comportamenti che giovano alla salute e che facilitano le relazioni. Il modulo sull'educazione ambientale vedrà gli alunni coinvolti in laboratori esperienziali e pratici tesi a far acquisire, attraverso l'operatività, l'amore per la natura ed i suoi prodotti e la consapevolezza del bisogno di rispettare i suoi cicli vitali. I moduli sul civismo e rispetto delle diversità favorendo lo scambio, il confronto e la valorizzazione delle risorse intrinseche ai ragazzi, attraverso attività di photolanguage, roleplaying e focus group.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le azioni previste dalla presente proposta progettuale, sono finalizzate a promuovere negli alunni lo sviluppo del senso civico e ad accrescere il rispetto di se stessi e degli altri. Attraverso attività mirate e diversificate gli alunni saranno guidati alla riscoperta ed alla valorizzazione del proprio territorio, avendo sempre come obbiettivo principale la crescita personale degli alunni e la realizzazione di una scuola realmente inclusiva. Gli obiettivi perseguiti dal progetto sono: 1) conoscere , amare e valorizzare il proprio territorio. 2) assumere corretti atteggiamenti nel rapporti interpersonali. 2) assumere corretti stili di vita riguardanti l'alimentazione, lo sport ed il benessere psicofisico. 3)Acquisire la capacità di sperimentare pratiche di democrazia partecipata, al fine di attivare su territorio azioni di promozione del benessere, valorizzando il proprio ambiente di vita ed il proprio territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Disegno

Lingue

Multimediale

 ❖ **Aule:**

Proiezioni

Aula generica

 ❖ **POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 12 - AZIONE 10.1.6 - PROGETTO**

Il Progetto, intitolato "VIVA LA SCUOLA" si articola nei seguenti moduli/laboratori:
 MODULO 1 LA SCUOLA RICOMINCIA..."NAVIGANDO". MODULO 2 CON LA TESTA TRA
 LE NOTE MODULO 3 DALLE NOTE ALLA MELODIA MODULO 4 ORCHESTRA DI "CLASSE"
 MODULO 5 A LEZIONE DI TENNIS MODULO 6 ATTORI IMPROVVISATI MODULO 7 IN
 SCENA LE EMOZIONI MODULO 8 PROFESSIONE...SCENOGRAFI

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **PON 2014/2020 FSE - COMPETENZE DI BASE GIOCHIAMO CON IL CORPO 10.2.1A-
FSEPON-CA-2017-455**

Questo progetto nasce dalla consapevolezza che il bambino, soprattutto in epoca prescolare, impara a conoscere il mondo che lo circonda attraverso il movimento. Il bambino della scuola dell'infanzia è prettamente motorio: apprende, comunica e sviluppa il proprio pensiero a partire dall'azione. Piaget focalizzava nel movimento le dinamiche della crescita e della strutturazione dell'intelligenza. Per potersi dedicare in modo efficace a questa importante attività conoscitiva, che lo vede impegnato per la maggior parte delle ore della sua giornata, è necessario che il bambino sia in possesso degli strumenti adeguati. Lo strumento conoscitivo più importante e prezioso che il bambino possiede e utilizza è il corpo. È inoltre importante non dimenticare quanto, soprattutto a questa età, la sfera motoria e quella psichica siano intimamente connesse l'una con l'altra, divenendo quasi impossibile scinderle: esse si influenzano vicendevolmente, contribuendo, in egual misura, alla formazione e alla crescita del bambino. Ecco allora un progetto di educazione psicomotoria che, partendo dal corpo,

si pone come obiettivo principale quello di accompagnare il bambino nel suo individuale processo di crescita, senza mai perdere di vista la globalità che lo contraddistingue.

Obiettivi formativi e competenze attese

Con il progetto di educazione psicomotoria "GIOCHIAMO CON IL CORPO" si intende favorire lo sviluppo armonico e integrale della personalità del bambino che frequenta le scuole dell'infanzia dell'istituto. Per i bambini di questa fascia d'età, la psicomotricità assume particolare importanza in quanto strumento che aiuta il bambino a: 1. esprimersi attraverso il linguaggio del corpo, 2. prendere coscienza delle proprie sensazioni, delle proprie emozioni, delle funzioni psicomotorie, dei comportamenti. Attraverso le attività di psicomotricità si mira a favorire: 1. l'acquisizione delle competenze di motricità fine globale; 2. la maturazione complessiva del bambino; 3. lo sviluppo dell' capacità di controllare le emozioni in maniera corrispondente all'età; 4. il riconoscimento e la rappresentazione dello schema corporeo in modo completo e strutturato; 5. lo sviluppo della lateralità.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

STRUMENTI

ATTIVITÀ

L'attività nasce dall'esigenza di:

- innovare le infrastrutture tecnologiche e incrementare il numero di classi dotate di LIM;
- dotare tutte le scuole dell'Istituto di una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere l'utilizzo di soluzioni cloud per la didattica e l'apprendimento multimediale;
- riorganizzare gli spazi preposti per la didattica laboratoriale in classe e in ambienti strutturati;
- realizzare nuovi ambienti di apprendimento.

I risultati attesi sono:

- migliorare le competenze digitali di docenti;
- offrire agli alunni la possibilità di raggiungere il traguardo del successo scolastico utilizzando linguaggi alternativi e strumenti di supporto ai processi personalizzati di apprendimento;
- favorire la crescita professionale di tutto il personale scolastico;
- favorire la comunicazione tra docenti-dirigente- genitori.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

**COMPETENZE E
CONTENUTI**

ATTIVITÀ

**COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L'attività prevede la dotazione in tutti i plessi dell'Istituto di laboratori funzionali a:

- far conoscere e sviluppare il pensiero Computazionale;
- migliorare le dotazioni informatiche per la didattica;
- realizzare nuovi ambienti di apprendimento;
- migliorare l'efficacia dell'azione didattica;
- contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico;
- favorire l'inclusione degli studenti con disturbi di apprendimento e comportamento.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

L'attività prevede azioni per le seguenti aree:

1) Area gestionale /amministrativa

- favorire e promuovere la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni.

- affiancamento di personale specializzato per l'aggiornamento e la gestione dei laboratori informatici dell'istituto.

2) Comunicazione interna e comunicazione scuola/famiglia

- migliorare la circolazione e la condivisione di informazioni, documenti e materiali tra i docenti e tra la scuola e la famiglia.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- 3) Formazione docenti e personale ATA
- migliorare il livello di utilizzo delle nuove tecnologie.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MOIANO "CAP." - BNAA838019

MOIANO "LUZZANO" - BNAA83802A

BUCCIANO "PASTORANO" - BNAA83803B

FORCHIA "CAPOLUOGO" - BNAA83804C

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La conoscenza dei bambini, delle loro competenze e delle dinamiche affettivo-emotive costituisce l'elemento fondante di tutto il lavoro didattico. Solo un'attenta osservazione permette alla insegnanti di cogliere la variabilità individuale di capacità, di motivi affettivi, di relazioni interpersonali, di competenze. Le docenti, dunque, osservano i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'autonomia, della costruzione dell'identità e delle competenze. La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione.

La valutazione è strettamente collegata alle attività di osservazione e verifica, attività che le insegnanti mettono continuamente in atto per conoscere il bambino e i suoi bisogni, per monitorare i cambiamenti che via-via si manifestano nella crescita personale e nell'apprendimento, per decidere circa l'efficacia delle scelte educative e didattiche. Le verifiche costituiscono pertanto un momento fondamentale dell'azione educativa in quanto sono l'unico strumento che consente agli insegnanti di controllare l'efficacia degli indirizzi

seguiti e di "regolare" gli interventi, adattandoli ai bisogni che l'evolversi della situazione segnala concretamente.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Le competenze valutate relativamente alle capacità relazionali per ogni singolo alunno tengono conto di:

la cura e il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, del rispetto delle regole di convivenza civile e la collaborazione con gli altri;

l'impegno a portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri;

l'autonomia e la sicurezza nell'ambiente scolastico;

il gioco e il lavoro fatto in maniera costruttiva;

assumere le proprie responsabilità;

chiedere aiuto in caso di difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede.

ALLEGATI: Diario VALUTAZIONE_INFANZIA_2019_2020.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"F.DE SANCTIS" MOIANO - BNMM83801D

"L.VANVITELLI"BUCCIANO - BNMM83802E

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (Art.1 c.1 - D.Lgs. 62/2017).

La valutazione degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008.

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, nonché la valutazione

dell'esame finale del ciclo, sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi sia nella scuola primaria che in quella secondaria di primo grado.

La valutazione, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento tiene conto di indicatori scaturiti dall'analisi della Circolare Ministeriale del 10/10/2017 relativa alle indicazioni in merito a valutazione, alla certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione, dal Patto di Corresponsabilità approvato dall'istituto e dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (D.M. n.254/2012). Elementi considerati per l'attribuzione del giudizio sono:

Partecipazione

- competenze relazionali e culturali in diversi momenti educativi
- spirito di iniziativa e originalità
- traduzione delle idee in azioni

Responsabilità:

- osservazione delle regole
- azioni finalizzate al miglioramento di vita
- Rispetto
- comprendere se stesso e gli altri
- riconoscimento ed apprezzamento delle diverse identità in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco

Autonomia

- autonomia e responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età

Impegno

- portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri
- cooperazione
- collaborazione alla realizzazione della convivenza civile

Frequenza

- rispetto degli orari, in particolare frequenza e puntualità

ALLEGATI: Diario VALUTAZIONE_SECONDARIA I GRADO_2019_2020.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per la validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare

alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

I criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, sono i seguenti:

- presenza di 4 (quattro) insufficienze;
- assenza di miglioramento rispetto alla situazione di partenza nonostante le strategie di recupero attivate;
- discontinuità nell'impegno e/o nella frequenza;
- nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

I criteri e le modalità di valutazione del percorso scolastico compiuto per l'esame del I ciclo, tengono conto della media aritmetica delle medie dei tre anni, dando peso diverso a quelle di ciascun anno:

- peso 1 a quella del I anno,
- peso 2 a quella del II anno,
- peso 3 a quella del III anno.

L'arrotondamento sarà in eccesso per frazione pari o superiore a 0,5.

ALLEGATI: Valutazione_Esame di Stato_2019_2020.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

MOIANO "CAP." - BNEE83801E

MOIANO "LUZZANO" - BNEE83802G

BUCCIANO "CAP." - BNEE83803L

FORCHIA "CAPOLUOGO" - BNEE83805P

Criteria di valutazione comuni:

L'Istituto Comprensivo persegue la continuità ed l'unitarietà del CURRICOLO, facendo riferimento alle INDICAZIONI NAZIONALI e al PTOF dell'istituto. Il percorso curricolare, elaborato unitariamente, ha come riferimento la promozione di conoscenze, abilità e competenze, che necessitano dell'apporto simultaneo dei vari saperi disciplinari. Sia la programmazione che la valutazione terranno conto di:

- logiche di verticalità (curricolo verticale),
- risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica - percorso evolutivo di ogni alunno,
- livello di partenza e risultati conseguiti,
- motivazione, partecipazione, impegno e autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare,
- comportamento.

Criteria di valutazione del comportamento:

La tabella di valutazione adottata dalla scuola ha tenuto conto di indicatori scaturiti dall'analisi della Circolare Ministeriale del 10/10/2017 relativa alle indicazioni in merito a valutazione, alla certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione, dal Patto di Corresponsabilità approvato dall'istituto e dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (D.M. n.254/2012). Elementi considerati per l'attribuzione del giudizio sono:

Partecipazione

- competenze relazionali e culturali in diversi momenti educativi
- spirito di iniziativa e originalità
- traduzione delle idee in azioni

Responsabilità:

- osservazione delle regole

- azioni finalizzate al miglioramento di vita Rispetto
 - comprendere se stesso e gli altri
- riconoscimento ed apprezzamento delle diverse identità in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco

Autonomia

- autonomia e responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età

Impegno

- portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri
- cooperazione
- collaborazione alla realizzazione della convivenza civile

Frequenza

- rispetto degli orari, in particolare frequenza e puntualità

ALLEGATI: Diario VALUTAZIONE_PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 l'ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola primaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno viene ammesso, pertanto, alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe in sede di scrutinio, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. I criteri generali di non ammissione alla classe successiva sono i seguenti:

- 1) mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento a causa di assenze prolungate;
- 2) gravi carenze in abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- 3) mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;
- 4) gravi carenze ed assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità ed all'impegno.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola promuove l'inclusione di tutti gli studenti con disabilità, attraverso un protocollo di accoglienza volto a facilitare la piena inclusione nel gruppo dei pari. Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la scuola elabora ed aggiorna annualmente un piano di intervento che contiene l'indicazione e la richiesta delle risorse umane e strumentali necessarie per realizzare le misure ed i servizi di integrazione ed inclusione e per sostenerne i processi di apprendimento, in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. I PEI e i PDP sono progettati e realizzati con la partecipazione di tutti i docenti delle classi interessate. I documenti sono scanditi e monitorati periodicamente, all'interno dei GLI, GLHI e GLHO. Rispondendo ai bisogni dei docenti, la scuola ha attivato uno specifico corso di formazione sull'inclusione.

Punti di debolezza

non ci sono punti di debolezza.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per gli alunni con bisogni educativi speciali certificati e per quelli in situazione di svantaggio socio-culturale, la scuola predispone piani didattici personalizzati, finalizzati ad adeguare, anche in termini temporanei, il curriculum alle esigenze formative dello studente. Per recuperare le competenze di base e per rimotivare allo studio gli studenti la scuola ha attivato percorsi PON che hanno riscosso notevole successo.

Punti di debolezza

La scarsa disponibilità finanziaria del FIS non consente di organizzare corsi di

recupero e o di consolidamento per un numero di ore sufficiente. Gli interventi vengono realizzati, prevalentemente, dai docenti delle singole classi. In ogni caso si tende a trascurare la valorizzazione delle eccellenze a favore del recupero e del potenziamento.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docente con specifica formazione
Referente Inclusione
Docenti "disciplinari" con compiti di coordinamento
Docente di sostegno – scuola primaria
Docente di sostegno – scuola secondaria I grado
Docente di sostegno – scuola dell'infanzia

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La rilevazione dei BES, la raccolta della documentazione degli interventi didattico-educativi costituiscono un supporto per i colleghi relativamente alle strategie/metodologie di gestione delle classi. Periodicamente le pratiche inclusive adottate vengono aggiornate, apportando eventuali modifiche ai PDP, ai Pei.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella definizione dei PEI sono coinvolti: Dirigente Scolastico Referente per le attività di sostegno Insegnanti curricolari o Coordinatore di classe Insegnante di sostegno Specialisti ASL: Neuropsichiatra Infantile, Psicologa Assistente sociale del comune di residenza Terapisti Centro Medico Specialistico Genitori

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La corretta e completa compilazione dei PEI o PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in

particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza". E' bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni Bes tali livelli si possono fissare nei PDP. Per i Bes in particolare, se necessario, si attuano deroghe per le bocciature e validazione anno anche se il numero delle assenze ha raggiunto il limite stabilito. Per i disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree. Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali e compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Svolge funzioni amministrative e di coordinamento organizzativo-gestionale: • sovrintendere alla attività lavorativa e garantire l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori, conferisce tutti i poteri di organizzazione, gestione, controllo e coordinamento nello specifico dei vari segmenti dell'Istituto. • Collaborazione gestionale del Collegio dei docenti di cui cura la verbalizzazione e dei Consigli di Interclasse-Class (istruzione degli atti, coordinamento dei lavori - informazione - comunicazione) per la raccolta dati e documentazione. • Sostituzione del dirigente scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi • Supporto al Capo d'istituto in compiti organizzativi (coordinamento dei lavori - informazione - comunicazione) • Diffusione delle informazioni tra dirigenza/segreteria e personale docente e A.T.A Collaborazione per l'organizzazione delle procedure per gli</p>	2
----------------------	---	---



	<p>scrutini ed esami • Collaborazione per la gestione dell'orario di servizio dei docenti, verifica della sua funzionalità • Collaborazione per la gestione della sicurezza interna dell'istituto, in qualità di dirigente preposto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 • Generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per questioni inerenti le attività scolastiche • Partecipazione alle riunioni di staff • gestire l'applicazione del Regolamento di Istituto. • monitorare le presenze dei docenti; • gestire il recupero dei permessi brevi del personale docente (mensilmente); • elaborare il piano di vigilanza della sede e controllarne l'esecuzione; • adattare l'orario delle lezioni a seguito di scioperi e/o assemblee sindacali; in occasione dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Consigli di Classe, predisporre i registri dei verbali, i fogli firme e controllare che i segretari abbiano redatto correttamente e compiutamente il verbale di loro competenza e coordinarne tutte le attività</p>	
Funzione strumentale	<p>FF SS Area 1: GESTIONE DEL PTOF: Coordinamento e promozione delle attività del PTOF area curricolare ed extracurricolare nella scuola Primaria/Infanzia/ SSI - FFSS Area 2: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: Coordinamento e promozione delle attività di sostegno ai docenti compresa la formazione FFSS Area 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: Coordinamento delle azioni di partecipazioni a iniziative FFSS Area 4: PROMOZIONE DELLE ATTIVITA'</p>	4



	DELL'ISTITUTO, RAPPORTI CON GLI ENTI ESTERNI: Coordinamento delle azioni di comunicazione Coordinamento delle azioni di partecipazioni a iniziative promosse da Enti e associazioni	
Capodipartimento	Presiede le riunioni del dipartimento; coordina le attività di programmazione disciplinare per: la revisione dei curricula e delle unità di apprendimento; promuove : la rilevazione di eventuali differenze nella programmazione delle classi da sottoporre all'attenzione dei colleghi; l'approfondimento delle problematiche sulla valutazione degli alunni, anche per classi parallele; iniziative di sviluppo dell'innovazione metodologico-didattica; indicazioni al gruppo di autovalutazione sui contenuti e sullo svolgimento delle prove di verifica di fine anno; favorisce : il coordinamento per gli esami di stato; il confronto e la valutazione delle proposte di nuove adozioni dei libri di testo; la predisposizione delle prove comuni di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele e la costruzione di un archivio di verifiche; la definizione delle modalità di svolgimento delle attività di recupero e/o approfondimento da svolgere nel corso dell'anno; il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina; l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento; la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del	4



	<p>personale; la promozione e la sperimentazione di metodologie didattiche plurime; la definizione azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni disabili o BES; la formulazione di proposte di revisione del PTOF. organizza iniziative di aggiornamento su tematiche individuate dal dipartimento; fa circolare materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto; favorisce occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale già stabilite dal Piano di formazione docenti inserito nel PTOF di Istituto; costituisce un punto di riferimento per i nuovi docenti (nuove nomine e/o supplenti) della disciplina.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Svolge i seguenti compiti: - Collabora con il Dirigente per la gestione dell'orario di lezione secondo le necessità del PT.O.F. e ne formula le ipotesi di assegnazione delle cattedre ai docenti - Collabora con il Dirigente al coordinamento delle funzioni strumentali - Verifica giornaliera della presenza in servizio dei docenti in orario con obbligo di annotazione sul registro delle presenze dei nominativi dei docenti assenti e del motivo dell'assenza e successiva comunicazione al settore amministrativo per i necessari adempimenti; - Verifica del rispetto dell'orario di servizio dei docenti con obbligo di annotazione sul registro delle presenze dei ritardi eventualmente effettuati e dell'ora di effettiva entrata in servizio e successiva comunicazione alla</p>	6



	<p>Presidenza per i provvedimenti di competenza; - Segnalazione immediata alla Presidenza di assenze ovvero ritardi non giustificati; - Predisposizione in caso di assenze sia di ritardo del personale docente, delle apposite sostituzioni nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni della Presidenza; - Comunicazione agli alunni e ai docenti di eventuali modifiche nell'orario delle lezioni; - Predisposizione degli adattamenti dell'orario delle lezioni in tutti i casi previsti (scioperi, assemblee sindacali, assenze impreviste del personale.....); - Mantenimento dei rapporti ordinari con le famiglie ove non sia necessaria la presenza del Dirigente Scolastico; - Verifica, in collaborazione con i coordinatori di classe, dei ritardi e delle assenze non giustificate per i successivi provvedimenti; - Controllo, unitamente agli altri Collaboratori e al Dirigente S.G.A., sul puntuale rispetto del Regolamento d'Istituto da parte delle componenti scolastiche; - Autorizzazioni, per documentati motivi, delle entrate posticipate e delle uscite anticipate degli alunni nel rispetto del Regolamento d'istituto; - Trasmissione e notifica delle circolari della Presidenza al personale docente interessato con controllo dell'avvenuta apposizione della firma per presa visione; - Rilevazione delle presenze degli alunni in caso di assenze collettive; - Accoglimento di istanze a vario titolo prodotte dai docenti per il successivo inoltro alla presidenza; - Controllo, in</p>	
--	--	--



	<p>collaborazione con l'apposito settore amministrativo dell'avvenuta giustificata delle assenze del personale docente alle riunioni collegiali e del recupero dei permessi brevi nei termini previsti dalla normativa vigente; - Comunicazioni alle classi delle circolari interne ed esterne; - Tenuta in ordine dei registri dei verbali con controllo dell'avvenuta verbalizzazione entro le 48 ore successive; - Collabora con le funzioni strumentali per la raccolta ordinata e conservazione del materiale consegnato dai docenti - Collabora con il personale ATA, in occasione di assemblee, udienze generali, distribuzione schede, per la predisposizione ottimale dei locali e l'accoglienza - Collabora con il Dirigente, i collaboratori del Dirigente, e le funzioni strumentali per il monitoraggio del PT.O.F. - Riveste, funzioni di raccordo fra la sede centrale ed il plesso staccato - Coordinamento delle attività di laboratorio e di biblioteca in relazione a richieste d'acquisti, interventi di riparazione, di carico del materiale di consumo, controllo del materiale inventariato, definizione dell'orario e tenuta registri delle presenze, in collaborazione con i docenti responsabili dei laboratori e della biblioteca.</p>	
Animatore digitale	- Formazione interna - Coinvolgimento della comunità scolastica - Creazione di soluzioni innovative	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 DOCENTI, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica	3



	nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	
Commissioni di supporto coordinate dalle FFSS	Commissione visite guidate per la valutazione proposte per visite guidate Commissione continuità e orientamento.	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Impegnato in attività di insegnamento, potenziamento e coordinamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Impegnato in attività di potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.icmoiano.gov.it
 Pagelle on line www.icmoiano.gov.it
 Modulistica da sito scolastico www.icmoiano.gov.it
 comunicazioni scuola-famiglia mediante posta elettronica bnic83800c@istruzione.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ACCORDO DI RETE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE ARTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



❖ **ACCORDO DI RETE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE ARTI**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo
--	------------------------

❖ **ACCORDO DI RETE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER L'ATTUAZIONE DI UN POLO DI BIBLIOTECHE SCOLASTICHE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ **ACCORDO DI RETE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE INCLUDERE PER CRESCERE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE****❖ GOOGLE FOR EDUCATION**

Corsi di formazione sull'utilizzo delle APP di GOOGLE FOR EDUCATION finalizzati a: -
CONDIVISIONE di materiali - COMUNICAZIONE - PRODUZIONE - ORGANIZZAZIONE del lavoro
scolastico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Formazione a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CULTURA DELLA SICUREZZA

Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 art. 20, comma 2, lett. h D.lgs 81/2008
Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione

❖ COMPETENZE DI SISTEMA AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA



Progettazione nell'ambito dell'autonomia, flessibilità organizzativa, leadership educativa, governance territoriale e utilizzo e gestione delle risorse umane e strumentali Arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricula, anche associato a processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche. Sperimentazione del modello di peer-review e peer-learning tra colleghi. Comunicazione efficace e scambio di esperienze lavoro in team

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Peer review

❖ COMPETENZE DI SISTEMA VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio. Formazione sull'analisi delle prove Invalsi e sul rapporto tra l'analisi e la progettazione per competenze. Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione

❖ COMPETENZE DI SISTEMA DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

Introduzione alla programmazione "a ritroso" e alla progettazione dei curricula per competenze Didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti Competenze disciplinari di base e metodologie innovative per favorire l'



apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione

❖ COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

Percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1 Percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B2

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione

❖ COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Formazione per animatore digitale Formazione Team dell'innovazione e assistenza tecnica I ciclo Formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi Formazione e sostegno sull'uso del registro elettronico Formazione e sostegno sull'accesso al registro elettronico Formazione Robotica Educativa Cittadinanza digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---	---



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Formazione a distanza

❖ **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE**

Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione

❖ **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE**

Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative Lotta alle discriminazioni; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo Strategie di intervento per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
---------------------------	--

❖ **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA INCLUSIONE E DISABILITÀ**

Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie. Tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative La corresponsabilità educativa; gestione della classe; leadership educativa per l'inclusione Formazione su specifiche disabilità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione

❖ **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE**

Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative Lotta alle discriminazioni; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo Strategie di intervento per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione



Approfondimento

Il Piano di formazione che segue è stato elaborato tenendo conto che i recenti processi di riforma richiedono al docente nuove competenze per migliorare la qualità dell'insegnamento e facilitare l'apprendimento.

Punto di partenza sono stati il RAV e il PDM, che hanno messo in evidenza i bisogni formativi ed hanno individuato le aree prioritarie nelle quali definire gli interventi di formazione:

- progettazione per competenze;
- utilizzo di una didattica laboratoriale e di pratiche didattiche innovative, centrate sullo sviluppo delle competenze degli allievi e idonee a promuovere apprendimenti significativi; - miglioramento delle competenze digitali.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CULTURA DELLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 art. 20, comma 2, lett. h D.lgs 81/2008 - Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza

❖ COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione del personale di segreteria sulla Segreteria Digitale
Destinatari	DSGA e Personale tecnico



<p>Modalità di Lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
----------------------------------	--

